

A young child with short brown hair, wearing a red cardigan over a patterned shirt and patterned pants, is walking on a grassy area with some snow. In the background, there is a tree and a building with arched windows.

# Scaglietti e i bambini

*a cura di*  
Emanuele Grieco









# Scaglietti e i bambini

a cura di  
Emanuele Grieco

QUADERNI DI VILLA SALUS

In prima di copertina:  
Nicola Stella nel 1981 a Villa Salus.

In quarta di copertina:  
il Prof. Oscar Scaglietti visita un suo piccolo paziente.

Collana “Quaderni di Villa Salus” / n° 7.

Realizzazione editoriale:

**Edizioni Luì**

Via Galileo Galilei, 38

Chiusi (Siena)

© 2018

Stampato in Italia - Printed in Italy

Ottobre 2018

# Introduzione

Tra le qualità straordinarie che hanno contraddistinto la lunga e luminosa carriera e la vita del prof. Oscar Scaglietti, vi è certo una peculiare dote nella relazione d'aiuto con i bambini, i piccoli pazienti ortopedici che incontrò e curò in oltre mezzo secolo del suo complesso percorso professionale.

Il Maestro dell'Ortopedia italiana ha curato e operato in vari ospedali d'Italia e del mondo, persone di ogni ceto sociale, culturale e di ogni provenienza geografica; ha avuto tra i suoi pazienti personalità celebri della politica, dello sport e dello spettacolo. Ma certamente i bambini avevano un posto speciale nel suo cuore. Soprattutto quelli più deboli, indifesi e poveri.

Probabilmente questo fatto derivava anche da alcuni tratti della sua biografia. La sua famiglia alla fine dell'Ottocento, come tante in Italia, scelse la via dell'emigrazione nel Sud America in cerca di fortuna. Oscar nacque e visse i primi due anni della vita in una di queste nazioni, il Costa Rica. A 10 anni si trovò orfano di padre, in un nucleo familiare composto di sole donne (la madre e sei sorelle) e sentì nel suo animo il forte desiderio di emergere nella vita per aiutare tutti i suoi familiari.

Ma nella sua predilezione per i bambini c'è forse anche un episodio più importante e intimo che lo toccò come uomo, padre e medico. Durante la guerra, quando si trovava al Centro "V. Putti", un giorno si trovò costretto ad una delicata e grave decisione, non priva di rischi, quella di operare d'urgenza la propria figlia, praticamente ancora neonata, che rischiava di perdere la vita. Il tempestivo e complesso intervento concorse a salvare la piccola.

Come si vedrà nel presente opuscolo, il primo paziente ad essere operato dal giovane medico ortopedico dott. Scaglietti, nel 1933, fu un bambino di 8 anni. Alcuni anni dopo, tra la fine degli anni Trenta e l'inizio dei Quaranta, fu consulente delle colonie estive dell'Adriatico per l'infanzia. Il Centro Ortopedico e Mutilati "V. Putti", di cui era fondatore e direttore, pur essendo dedicato ai militari feriti in guerra,

apriva di tanto in tanto le sue porte anche ai bambini. Centinaia, migliaia di piccoli degenti furono da lui curati, operati, salvati nei diversi ospedali – pubblici e privati – in cui operò.

In questo libretto non manca la testimonianza di una esperienza relativa ad un bambino ferito nella strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980. Come esempio della sua grande attenzione alla chirurgia ortopedica pediatrica, viene riportato l'elenco di oltre 130 interventi su bambini e adolescenti nella Casa di cura privata di via Malvezza a Bologna negli anni '50, relativi al primo "Quaderno operatorio" recentemente ritrovato.

È proposto, inoltre, l'elenco dei piccoli pazienti Libici, operati da Scaglietti, nel periodo che va dal 1967 al 1979.

Infine il lettore potrà leggere alcune testimonianze di ex-pazienti bambini, che, cresciuti, hanno sentito il desiderio, pur a distanza di molti anni, di esprimere il loro ringraziamento al grande medico e all'uomo.

Nell'ambito della commemorazione del prof. Scaglietti, in occasione del 25° anniversario della morte, abbiamo cercato di concorrere ad una maggiore conoscenza del suo lavoro e del suo sapere. Il suo rapporto con i bambini, forse non ancora sufficientemente conosciuto e studiato, è certamente uno degli aspetti della sua vita e della sua professione che merita di essere ricordato e indicato come modello.

*Il curatore del libro*

## Il primo intervento chirurgico di Scaglietti

Forse non è solo una coincidenza. Il primo intervento chirurgico che fu realizzato dal dottor Oscar Scaglietti, fu su un **bambino**. Avvenne il 17 febbraio 1933. A soli 27 anni, il giovane medico eseguì all'Istituto Rizzoli di Bologna un'operazione su un fanciullo, un piccolo paziente di **8 anni**. Ecco la diagnosi e la tipologia di cura:

*“Morbo di Little. Piede sinistro cavo talo, esito di pregressa tenotomia. In narcosi eterea: accorciamento del tendine di Achille, artrorisi anteriore astragalica, tenotomia sottocutanea degli adduttori dell'anca.”*

\* \* \*

### L'etimologia della parola “Ortopedia”

*Dal Dizionario Etimologico della Lingua Italiana*

“Ortopedia” deriva da *orthòs*, “dritto” (poi “corretto, vero”) e *pédie*, dal greco *páis*, *paidos*, “bambino”. *Ortho-pais* = fanciullo dritto. “Ortopedia riproduce il francese *orthopédie*, titolo di un'opera del medico N. Audry (pubblicata a Parigi nel 1741), dedicata soprattutto alla retta cura dei bambini. La sua definizione di *ortopedia* (“arte del correggere nei fanciulli le difformità del corpo”) non corrisponde più al senso corrente: non più solo bambini, ma anche adulti. Nonostante ciò le varie proposte di sostituzione, come *ortosomatia*, *ortoprassia*, ecc., non hanno avuto successo.”

L'ortopedia è cambiata profondamente. «Un tempo - afferma il dottor Augusto Palermo - la specialità in ortopedia non esisteva, infatti il chirurgo generale si occupava di trattare anche le patologie muscolo-scheletriche in modo spesso approssimativo. La specializzazione in ortopedia nacque come prima esigenza di trattare il bambino (*Ortos-pais* = fanciullo dritto, da cui il nome ortopedia) e poi si estese al trattamento delle patologie dell'adulto. (...)

## Scaglietti e i bambini già al tempo della Guerra

*Dall'articolo di Nunzio Spina, "Il Centro Ortopedico e Mutilati "V. Putti": prodezze e stratagemmi del prof. Oscar Scaglietti", in G.I.O.T., 2009.*

### I bambini delle Colonie

“Lo stesso Scaglietti era stato mobilitato dalla Direzione di Sanità di Bologna per svolgere una attività di consulenza presso le colonie estive dell'Adriatico, quelle riservate ai **bambini**, che nella circostanza si erano trasformate in altrettanti centri sanitari di prima accoglienza. Fu il primo a rendersi conto della necessità di allestire un apposito ed esclusivo luogo di ricovero, perché se in riviera erano impreparati i chirurghi e insufficienti i mezzi, a Bologna scarseggiavano i posti letto, sia al “Rizzoli” sia presso l'Ospedale Militare dell'Abbadia, nel centro della città. La collina di San Michele in Bosco si rivelò ancora una volta il luogo del destino. (...)”

### Anche bambini al Centro “V. Putti”

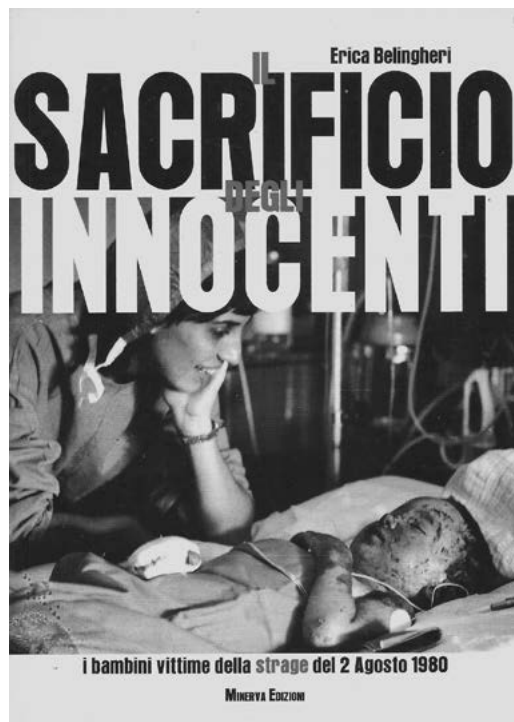
“A un certo punto caddero tutte le barriere: furono accolti, senza alcuna distinzione, militari di ogni nazionalità. Ci fu spazio per fascisti, partigiani e civili comuni; se era il caso, si aprivano le porte – di nascosto – a **bambini bisognosi** e, perché no, anche a qualche donna!”

## Scaglietti, Villa Salus e la strage della stazione del 2 agosto 1980

*Dal libro di Erica Belingheri “Il sacrificio degli innocenti. I bambini vittime della strage del 2 agosto 1980”, Minerva Edizioni, Bologna, 2009.*

“La storia di Roberto Natale, 13 anni, raccontata dai quotidiani nazionali, può essere considerata singolare per le ferite riportate dal ragazzo e per le ragioni che lo portarono a trovarsi alla stazione di Bologna la mattina del 2 agosto 1980.

Roberto era appena stato dimesso da una clinica di Bologna, nella quale aveva trascorso un mese di convalescenza a causa della frattura della gamba sinistra. Quando scoppiò la bomba si trovava nella sala d’aspetto e fu sommerso dalle macerie. Il padre, che si trovava con lui, riuscì ad estrarlo vivo e senza ferite gravi da ciò che restava della stazione. Il ragazzo fratturò nuovamente la



*La copertina del libro.*

gamba appena guarita e ritornò nella clinica da cui era stato dimesso il giorno stesso, I cronisti del “Carlino” raccontarono la storia di Roberto Natale:

«Ugualmente drammatica, ma anche singolare, la storia di Roberto Natale, 13 anni, otto fratelli, figlio di un operaio di un mobilificio di Montesilvano, in provincia di Pescara. Poco più di un mese fa, si era fratturato il femore, la tibia e il perone della gamba sinistra ed era stato trasportato a *Villa Salus*, una Casa di cura di Bologna. Sabato mattina i sanitari l’avevano dimesso e Roberto Natale, accompagnato dal padre, era andato alla stazione per tornare a casa, con l’arto fratturato protetto da una semingessatura leggera. Quand’è arrivato il boato, si trovava in una delle sale d’aspetto mentre il padre era in bagno. “Ho pensato immediatamente a una bomba – dice Roberto – e ho avuto la prontezza di riflessi di afferrare una valigetta e di proteggermi il capo. Sotto le macerie sentivo delle voci. Una donna ha urlato, il terremoto, il terremoto...” Adesso Roberto Natale è tornato a Villa Salus dalla quale era partito sabato dopo una lunga degenza. Nuova diagnosi: frattura del femore, della tibia e del perone della gamba sinistra.»

Dall’articolo di Gianni Leoni, *Storie di bimbi travolti dalla tragedia*, Il Resto del Carlino, 5 agosto 1980.

Ugualmente drammatica ma anche singolare, la storia di Roberto Natale, 13 anni, otto fratelli, figlio di un operaio di un mobilificio di Montesilvano, in provincia di Pescara. Poco più di un mese fa, si era fratturato il femore, la tibia e il perone della gamba sinistra ed era stato trasportato a **Villa Salus**, una casa di cura di Bologna. Sabato mattina i sanitari l’avevano dimesso e Roberto Natale, accompagnato dal padre, era andato alla stazione per tornare a casa, con l’arto fratturato protetto da una semingessatura leggera. Quand’è arrivato il boato, si trovava in una delle sale d’aspetto mentre il padre era in bagno. “Ho pensato immediatamente a una bomba – dice Roberto – e ho avuto la prontezza di riflessi di afferrare una valigetta e di proteggermi il capo. Sotto le macerie sentivo delle voci. Una donna ha urlato, il terremoto, il

*Una delle due pagine del libro dedicate alla storia di Roberto a Villa Salus.*

## Scaglietti e i bambini del Terzo e Quarto Mondo

Nei numerosi anni in cui il prof. Scaglietti diresse il Centro Ortopedico di Firenze, volle che sempre 5 o 6 posti letto fossero riservati a bambini poveri di altre nazioni che non avevano la possibilità di curarsi adeguatamente nei propri Paesi. L'umanità del professore lo portava ad avere sempre un occhio di riguardo per i più poveri e bisognosi, in particolare per i bambini e i ragazzi.



## Bambini da tutto il mondo a Villa Salus

Molti pazienti di Villa Salus, all'epoca del prof. Scaglietti (1952-1991), provenivano da svariate nazioni di tutto il mondo. Poiché tra la popolazione curata nella Casa di cura di via Malvezza a Bologna un'alta percentuale era di giovani, tra i quali tantissimi bambini e adolescenti, ne consegue che anche tantissimi fanciulli stranieri sono stati visitati, curati, operati dal prof. Scaglietti e dai suoi valenti collaboratori. Il gruppo più numeroso è certamente quello dei pazienti della Libia: centinaia e centinaia negli anni dal 1974 al 1983. Tra questi tanti bambini, talvolta nel primo anno di vita. Come è stato accertato in una ricerca, solo il prof. Scaglietti operava i degenti libici. Vi furono anche due o tre *team operatori* contemporaneamente a Villa Salus. Ma i Libici erano di stretta competenza di Scaglietti, per cui anche i piccoli della nazione libica.

Ma oltre ai Libici, vi furono pazienti e piccoli degenti anche del Venezuela e di altri Paesi del Sud America, della Germania, Gran Bretagna, Francia e così via.



*Una piccola degente del Venezuela con l'infermiera Lea Montebugnoli (a sinistra) e con il dott. Vincenzo Bosco collaboratore del prof. Oscar Scaglietti (a destra).*

## Nicola Stella ricorda Villa Salus e il prof. Scaglietti

“L’arrivo del Professore per le visite in camera era preannunciato da agitatissime infermiere che intimavano ai degenti o ai loro assistenti di mettere letti e comodini in ordine, e di farlo in fretta. Ecco, è questo il ricordo più vivido che ho del Professor Scaglietti: un dogmatico rispetto nei suoi confronti da parte di tutti e il silenzio tombale che si creava al suo arrivo. Tutti pendevano dal suo sguardo mentre leggeva la cartella clinica ai piedi del letto e dalle poche e intense parole proferite prima di passare al paziente successivo. I medici al suo seguito, i dottori Urban, Bosco e Toni, intervenivano solo se interpellati. Erano pochi i momenti di ozio che avevo nella mia camera, la numero 66 del secondo piano, perché Mario da Caserta e Michele dalla Sardegna mi tenevano sempre impegnato nei giochi, nelle corse per il corridoio del piano, e soprattutto nel salone, specie quando le nostre madri ci concedevano 100 o 200 lire per andare dai distributori ivi ubicati a comprare una bustina di patatine. Girava voce che il Professore avesse fatto installare quei distributori proprio per compiacere i più piccoli, dando loro dei lievi momenti di felicità nel buio che comunque contrassegnava i periodi di permanenza in villa, per via delle operazioni, delle narcosi, dei decorsi post-operatori...

Un giorno di aprile del 1982, il Professore comunicò ai miei genitori che la cisti ossea del mio omero destro era completamente guarita e che quindi non ci sarebbe stato più bisogno di fare le infiltrazioni in sala operatoria. Alle lacrime di mia madre, all’epoca incinta del suo secondo figlio, il Professore le pose delicatamente la sua mano consolatoria sulla spalla dicendole: “Signora, non pianga, deve essere contenta della guarigione di suo figlio, anzi deve esserlo ancora di più per la nuova vita che sta generando”. In queste parole ho sempre individuato l’immensa magnanimità del Professore e il suo senso di protezione e di protrazione verso il futuro. I bambini sono il futuro, e la sua sfida quotidiana di portare tutti loro a guarigione completa rappresentava il suo anelito alla vita e al progresso”.

*Nicola Stella*



*“Questa foto è importante perché oltre al piano ammezzato dove risiedeva il Professore (arrivava al giovedì mattina e ripartiva al venerdì sera o sabato mattina, in quel periodo faceva così) si notano le due statue che un tempo presiedevano l'ingresso del giardino.” (Nicola Stella).*



*“Foto importantissima, scattata da mia madre Antonietta nel maggio 1981. Si era tutti nella stessa condizione, chi con problemi gravissimi, chi con gravi e chi con meno gravi, ed i genitori che avevano i figli degenti facevano amicizia, erano solidali tra loro. Teresa, la bambina nel passeggino che spingo, aveva un problema gravissimo alle anche, che alla fine il Professore risolse. Teresa camminò. Nello sfondo, il lato sinistro della facciata della villa.” (Nicola Stella).*



*“Foto davanti al cespuglio con gente seduta: fu scattata da mia madre nel maggio 1981. Da notare la statua sul cespuglio ed un gruppo di signore che si intrattenevano sempre a parlare su quelle panchine. Una di quelle signore è Rosa, la mamma di Mario, un bambino col mio stesso problema (cisti ossea omero destro). In quei giorni nacque una amicizia tra le nostre famiglie e siamo in stretto contatto ancora oggi.” (Nicola Stella).*



*“Un'altra foto scattata nell'aprile del 1981: giardino e scale grandi, bambino piccolo! Io ero lì, nel 1981, accompagnato dai genitori, ma sostanzialmente solo col mio male, e il Professore nell'immensa villa lì di fronte a tendermi la mano per portarmi verso la guarigione.” (Nicola Stella).*

Nicola Stella nel 2012 ha aperto la pagina Facebook “Casa di cura Villa Salus” in onore e in memoria del prof. Scaglietti e della sua celebre clinica bolognese.

## Moltissimi bambini e adolescenti tra i pazienti di Villa Salus

È in corso una ricerca sulle operazioni chirurgiche del prof. Scaglietti a Villa Salus. Sono stati ritrovati i “Quaderni operatori”, una sorta di registro su cui erano segnati gli interventi ad ogni seduta chirurgica, col nome e cognome del paziente, l’età, il tipo di patologia e di intervento, le prescrizioni terapeutiche immediate, la composizione dell’*équipe* chirurgica e la data dell’intervento. Si stanno valutando anche le statistiche operatorie, le tipologie di patologie di intervento e la composizione anagrafica dei degenti. Non sono stati ritrovati tutti i “Quaderni operatori”, ma certamente la maggior parte di essi. Villa Salus aprì i battenti nel 1952. Il primo “Registro operatorio” reperito è del 1956. Dalla documentazione consultata risulta che Scaglietti eseguì oltre 6000 interventi nella Casa di cura di via Malvezza a Bologna. Con un calcolo per estensione (considerando i “registri” non trovati) si dovrebbe arrivare a circa 10.000 operazioni. Moltissime fra queste riguardavano bambini e adolescenti. Non vorremmo ora sbilanciarci in percentuali (lo studio, in corso, verrà pubblicato e presentato nel 2019). Si può affermare, comunque, con una certa approssimazione, che i bambini e i fanciulli operati erano intorno al 25% del totale. Il più giovane aveva appena 15 giorni; diversi piccoli pazienti avevano alcuni mesi, poi abbiamo preso in considerazione quelli da 1 anno di età fino al 17° anno. Per dare un’idea della componente “pediatrica” della popolazione operata a Villa Salus dal Maestro dell’Ortopedia, presentiamo il contenuto del primo (tra quelli reperiti) “Quaderno operatorio” che va dal 30 novembre 1956 al 31 gennaio 1959. Si tratta di 134 interventi. È riportato il nome di battesimo dei piccoli pazienti, la data dell’intervento, il tipo di operazione e tra parentesi la loro età.



*Una bambina operata da Scaglietti a Villa Salus, abbracciata dalle infermiere Anna Maria Morara (a sinistra) e Teresa Sangiorgi.*

**Il primo “Quaderno operatorio” di Scaglietti  
dal 30 novembre 1956 al 31 gennaio 1959**

**Gli interventi sui bambini e adolescenti  
(da 0 a 17 anni)**

*30 novembre 1956*

R. Davide (anni 11) Piede torto ds correzione incruenta.  
Segue indicazione terapeutica e prescrizione di stivaletto gessato.

*8 dicembre 1956*

P. Stefania (anni 5) Capsulotomia spalla sn. (Toraco brachiale gesso).  
R. Franco (anni 12) Resezione medio tarsica bilaterale (stivaletti gessati).

*22 dicembre 1956*

R. Marco (a. 6) Trauma ostetrico spalla sn.  
F. Frida (a. 12) Esplorazione femore ds. / Pentothal gr. 1. Ginocchiera.

*5 gennaio 1957*

N. Antonietta (a. 16) Menisco ginocchio ds / Ginocchiera.

*12 gennaio 1957*

D. Mauro (a. 17) Lussazione abituale spalla ds.

*26 gennaio 1957*

C. Daniela (a. 11) Tenotomia adduttori / Gesso anca bilaterale con piede.  
M. Alberto (a. 14) Trapianto osseo per frattura femore sn.

*9 febbraio 1957*

F. Andrea (a. 15) Lussazione abituale di spalla ds.

*16 febbraio 1957*

B. Stefania (a. 7) Allungamento tendine d’Achille bilaterale.

*23 febbraio 1957*

T. Piero (a. 3) Capsulotomia spalla ds.

A. Emilia (a. 15) Neoformazione cresta iliaca ds. / Gesso d'anca al ginocchio.

*9 marzo 1957*

G. Valeria (a. 2) Torcicollo.

P. Salvatore (a. 8) Revisione ulnare e mediano al gomito sn.

*16 marzo 1957*

F. Antonella (a. 2) Scapola alta congenita.

E. Marcello (a. 10) Osteotomia femore ds.

G. Nadia (a. 9) Artrodesi correttiva piede sn.

P. Franco (a. 16) Riduzione incruenta LCA (Lussazione congenita anca).

*24 marzo 1957*

B. Valeria (a. 15) Allungamento tendine d'Achille e trapianto peroneo piede sn.

*30 marzo 1957*

M. Ettore (a. 17) Piede cavo poliomielitico sn.

*6 aprile 1957*

O. Loredana (a. 8) Trapianto bicipite sn.

B. Ferdinando (**giorni 15**) Piede torto bilaterale Riduzione incruenta.

*27 aprile 1957*

S. Renzo (a. 5) Tenotomia Achille sn.

F. Aldo (a. 12) Trapianto del bicipite a sn. Estensione anca ds.

S. Carla (a. 2) Sindattilia (*dita attaccate*) mano sn.

*4 maggio 1957*

C. Dario (a. 10) Artrodesi medio-tarsica piede ds.

*18 maggio 1957*

C. Maria (a. 4) Tenotomia Achille a sn.

B. M. Grazia (**mesi 16**) Sindattilia mano sn.

*25 maggio 1957*

S. Silvia (a. 5) Paralisi ostetrica spalla ds.

T. Maurizio (a. 4) Miotomia gastrocnemi a ds.

8 giugno 1957

R. Ines (a. 15) Osteotomia anca sn.

D. Pietro (a. 5) Capsulotomia scapolo omerale ds.

14 giugno 1957

R. Patrizia (**giorni 25**) Meningocele.

M. Giulio (a. 12) Lussazione rotula sn.

F. Marcello (a. 11) Trapianto muscolare piede sn.

22 giugno 1957

F. Roberto (a. 15) Lussazione abituale spalla ds.

V. Carla (a. 8) Estensione anca sn.

G. Valeria (a. 8) Sindattilia mano ds.

29 giugno 1957

B. Maria Grazia (a. 15) Pseudoartrosi femore ds.

B. Clarice (**mesi 15**) Paralisi ostetrica ds.

13 luglio 1957

C. Claudio (a. 10) Trapianto bicipite sn.

V. Ornella (a. 14) Tenotomia Achille sn.

M. Elsa (a. 15) Menisco esterno ginocchio ds.

21 luglio 1957

C. Damiano (a. 12) Trapianto bicipite ds. Allungamento Achille sn. Trapianto peroneo sn.

27 luglio 1957

F. Mario (a. 4) Mobilizzazione (*parola illeggibile*) sn.

24 agosto 1957

C. Rosanna (a. 3) Gesso in narcosi / Stivaletto.

31 agosto 1957

Z. Gialal (**mesi 18**) Paralisi ostetrica spalla sn.

E. Federico (a. 16) Deformità dito medio mano ds.

E. Aldo (**mesi 13**) Piede torto bilaterale.

*7 settembre 1957*

F. Maria Tosca (a. 13) Trapianto peroneo ds.  
B. Marco (a. 8) Capsulotomia spalla sn.  
C. Anita (a. 2) Tenotomia bilaterale Achille.

*14 settembre 1957*

P. Franco (a. 13) Osteotomia bilaterale per ginocchio valgo.  
C. Mario (a. 10) Fasciotomia plantare piede ds poliomielitico.  
M. Sandra (**mesi 18**) Estensione anca sn.  
F. Daniela (**mesi 7**) LCA (Lussazione Congenita Anca) Riduzione incruenta.  
Segue indicazione per anestesia: Etere cc. 20.

*29 settembre 1957*

C. Damiano (a. 12) Piede ds equino varo poliomielitico.

*5 ottobre 1957*

F. Antonella (a. 3) Scapola alata ds.

*12 ottobre 1957*

A. Edoardo (a. 12) Trapianto P.L. piede sn.

*19 ottobre 1957*

S. Claudio (a. 10) Trapianto bicipite a sn.

*26 ottobre 1957*

S. Stefano (a. 5) Estensione bilaterale anca.

*2 novembre 1957*

L. Patrizia (a. 4) Capsulotomia spalla ds.  
F. M. Teresa (a. 13) Frattura capitello radio sn. / Gesso braccio.  
Z. Danilo (a. 13) Coscia vara sn. / Gesso d'anca.

*9 novembre 1957*

P. Alfea (a. 6) Capsulotomia spalla ds. / Toracobrachiale (gesso).

*7 dicembre 1957*

C. Francesca (a. 2) Riduzione cruenta anca. Sangue cc. 150. Etere cc

*21 dicembre 1957*

B. Ferdinando (**mesi 9**) Tenotomia bilaterale Achille.

*25 gennaio 1958*

N. Romana (**mesi 13**) Lussazione congenita dell'anca a sn.

*15 febbraio 1958*

G. Giovanna (a. 7) Tettoplastica anca sn.

S. Carla (a. 3) Sindattilia mano sn.

F. Antonella (a. 3) Asportazione punto metallico.

C. (*di questo paziente vi è solo il cognome, di cui metto l'iniziale, non è segnato il nome personale*) (a. 3) Piede torto bilaterale.

*22 febbraio 1958*

S. Olga (a. 9) Condroma anulare sn. / Stecca gessata chiusa.

R. Malena (**mesi 14**) Lussazione congenita anca – Riduzione incruenta anca ds.

*1 marzo 1958*

L. Renata (a. 6) Trapianto bicipite sulla rotula ds.

*8 marzo 1958*

S. Maria (a. 3) Lussazione congenita anca – Incruenta.

*15 marzo 1958*

B. Franco (a. 3) Esiti artrite acuta anca sn. Gesso anca con piede.

*18 aprile 1958*

T. Franca (a. 15) Deformità piede ds.

*26 aprile 1958*

B. Maria Grazia (a. 2) Sindattilia.

*3 maggio 1958*

S. Maria (a. 2) Capsulotomia spalla ds.

O. Daniela (a. 12) Menisco ginocchio sn.

*10 maggio 1958*

R. Daniela (a. 16) Menisco interno ginocchio sn.

C. Barbara (**mesi 6**) Lussazione congenita anca.

N. Claudia (a. 5) Frattura gomito.

*17 maggio 1958*

C. Francesca (a. 14) Trapianto osseo omero ds.

E. Aldo (a. 2) Tenotomia tendine Achille.

B. Mauro (a. 1) Lussazione congenita anca incruenta.

*31 maggio 1958*

C. M. Cristina (a. 3) Ricostruzione tetto a ds.

T. Patrizio (a. 9) Distacco flessori avambraccio ds.

B. Franco (a. 4) Osteotomia anca sn.

M. Remo (a. 2) Piede torto bilaterale. *Tra le indicazioni anestesologiche segnalato: "Pentothal rettale 0,50" (uso pediatrico).*

*7 giugno 1958*

C. Mario (a. 10) Trapianto bicipite ds.

*21 giugno 1958*

F. Aldo (a. 14) Trapianti musc. pollici e peroneo sn.

T. Rosaria (a. 17) Trapianto bicipite.

*28 giugno 1958*

R. Franco (a. 8) Revisione plesso brachiale sn.

V. Carla (a. 9) Trapianto bicipite gin. sn.

T. Marisa (a. 9) Trapianto peroneale piede sn.

*5 luglio 1958*

O. Laura (a. 5) Riduzione cruenta anca sn.

B. Franca (a. 10) Trapianto P.L. ds.

G. (*sul Quaderno c'è solo il cognome*) (a. 16) Frattura avambraccio.

*12 luglio 1958*

B. Delfino (a. 5) Frattura gomito ds.

B. Anna (a. 12) Lussazione gomito ds.

F. Ugo (a. 6) Lussazione congenita dell'anca.

M. Carla (a. 14) Trapianto P.L. piede ds.

T. Rosario (a. 17) Trapianto P.L. piede ds.

*19 luglio 1958*

B. Mario (a. 17) Costola cervicale ds. Asportazione costola soprannumeraria.

*30 agosto 1958*

F. Gianpiero (a. 5) Postumi frattura gomito sn.

R. Carla (**mesi 19**) Riduzione incruenta lussazione congenita anca.

B. Simonetta (a. 9) Passaggio seconda posizione. LCA.

*6 settembre 1958*

M. Luca (a. 11) Osteotomia correttiva ginocchio ds.

P. Luciana (a. 12) Piede talo poliomielitico sn.

*13 settembre 1958*

D. Luigia (a. 10) Estensione ginocchio trapianto bicipite ds.

C. Ignazio (a. 2) Riduzione lussazione congenita anca bilaterale .

*20 settembre 1958*

F. Vittorio (a. 17) Capsulotomia e trapianto bicipite ds.

D. Franco (a. 5) Torcicollo sn.

E. Aurelio (a. 10) Osteomielite tibia sn.

*27 settembre 1958*

G. Marisa (a. 10) Osteotomia anca sn.

T. Mara (a. 11) Trapianto P.L. sn.

*11 ottobre 1958*

L. Valeria (a. 11) Artrotomia esplorativa ginocchio sn.

*18 ottobre 1958*

C. Irene (a. 8) Artrodesi piede ds. Eventuale trapianto muscolare.

C. Rosanna (a. 4) Osteotomia anca ds. Osteotomia derotativa fibra sn

R. Maurizio (a. 7) Resezione perone per osteomielite.

*25 ottobre 1958*

B. Nicola (a. 14) Dito soprannumerario piede ds.

*8 novembre 1958*

E. Costantino (a. 2) Riduzione cruenta anca ds.

C. Patrizia (a. 16) Estensione ginocchio ds e trapianto (*parola illeggibile*).

15 novembre 1958

B. Luisa (a. 7) Torcicollo ds.

22 novembre 1958

A. Umberto (a. 2) Postumi frattura pollice sn.

L. Viviana (a. 10) Osteotomia anca ds.

N. Cristina (a. 3) Sindattilia. *Indicazioni anestesiolgiche e terapeutiche: H2O + O2 + Etere.*

2 dicembre 1958

C. Teresa (a. 13) Trapianto peroneo lungo piede ds.

24 gennaio 1959

C. M. Cristina (a. 3) Osteotomia anca sn.

V. Marco (mesi 5) Osteomielite.

31 gennaio 1959

P. Franco (a. 3) Osteotomia anca sn.



*Patrizia e Massimiliano piccoli degenti a Villa Salus  
(foto inviata da Patrizia alla pagina Facebook "Casa di cura Villa Salus").*

Patrizia commenta così la foto: *"Io e Massimiliano nella nostra stanza... Che darei per rivederlo, lui e Michela e mamma Mion e la piccolina riccioli d'oro... spero che stiano tutti bene... Michela sto provando a cercarla ma niente..."*

## I piccoli Libici

Tra la fine degli anni '60 e gli inizi degli '80, centinaia di cittadini Libici vennero a curarsi a Villa Salus. Qui viene presentato un elenco (parziale) dei piccoli degenti Libici, che va dal 1967 al 1979.

### *Note operatorie del prof. Scaglietti*

#### 1967

18 marzo: **Suad**, anni 7, per "Riduzione cruenta anca ds.". **Omar**, anni 6, per "Riduzione cruenta anca sn.". Il 15 aprile **Abubaker**, anni 7, per "Trapianto P.B. piede sn."; **Ali**, anni 7 per "Mandibola incruenta". **Hamida**, anni 3, per "Riduzione incruenta anca ds." Il 6 maggio **Kaled**, anni 2 e mezzo, per "Riduzione anca sn e tetroplastica"; **Noria**, anni 4, per "Ostemielite omero sn." Il 19 maggio **Bendamed**, anni 14, per "Osteomielite tibia ds."; **Mustafa**, anni 11, per "Asportazione chiodo femore destro"; **Ali Abu**, anni 5, per "Riduzione anca ds."; **Adil**, mesi 18, per "Riduzione incruenta dell'anca"; **Suad**, anni 7, per "Trapianto femore sn."; **Shabai**, anni 7, per "Riduzione cruenta anca sn."; **Najimaddin**, a. 6, "Cisti ossea femore ds.". **Hassan**, a. 13, "Estensione anca sn in narcosi"; Il 15 luglio **Abdulmaltub**, a. 15, "Trapianto bicipite sn.". **Nuria**, a. 3, "Riduzione anca ds.". **Hassan**, a. 13, "Osteotomia anca sn.". **Ali Issa**, a. 17, "Osteotomia ginocchio ds.". **Kadija**, a. 14, "Osteoma osteoide polso ds."; **Ali**, a. 5, "Riduzione cruenta anca sn.". 21 ottobre **Ahad**, a. 15, "Piede sn. equino"; **Mohamed Ali**, a. 12, "Trapianto bicipite ginocchio ds."; 28 ottobre **Bashir**, a. 17, "Estensione anca ds."; **Muftah**, a. 10, "Piede sn. talo valgo poliom."; 11 novembre **Kadija** a. 14 "Unghia incarnita alluce sn."

#### 1968

20 gennaio: **Jamal** a. 9 "Revisione moncone gamba sn."; **Mohamed** a. 4 "Revisione moncone gamba sn."; **Nuhri** a. 14 "Osteotomia anca". 26 gennaio: **Hamida** a. 5 "Estensione anca ds. con tetroplastica". **Beshir** a. 17 "Artrodesi ginocchio ds.". 2 marzo: **Muftah** a. 10 "Sublussazione anca ds." 6 aprile **Suleiman** a. 6 "Pollice soprannumerario mano ds. Sinastasi radio-ulnare gomito sn."; **Wafa** a. 12 "Rimozione chiodo e osteotomia anca ds."; 6 luglio: **Nuri** a. 14 "Osteotomia anca sn.". 20 luglio: **Amal** a. 14 "Artrodesi piede ds.". 28 settembre: **Wafa** a. 13 "Unghia incarnita alluce bilaterale".

## 1969

13 settembre: **Marada** a. 14 “Artrodesi piede ds.”. 20 settembre: **Marada** a. 14 “Trapianto Thiersch sindattilia ds. 27 settembre: **Hruan** a. 13 “Artrodesi piede sn.”;

## 1970

10 ottobre: **Nuri** a. 16 “Resezione piccolo trocantere ds.”

## 1973

1 dicembre. **Amal** a. 14 “Ritocco osetomia anca ds.”.

## 1974

12 luglio: **Amal** a. 3 “Riduzione anca sinistra”; **Hamid** a. 2 e mezzo “Riduzione anca”; **Fawaz** a. 15 “Cisti mano sinistra”. 19 luglio: **Mohamed** a. 11 “Plastica rotulea sn”; **Abdul** a. 3 “Riduzione cruenta anca sn.”. 20 settembre **Abdusamia** a. 3 “Riduzione cruenta anca ds.”

## 1975

31 gennaio: **Hamid** a. 3 “Riduzione cruenta anca sinistra”; **Ibrahim** a. 4 “Sequestrectomia gamba sn.”. 2 maggio: **Raliah** a. 5 “Asportazione chiodo femore sn.”; **Salem** a. 9 “Asportazione chiodo femore ds.”. **Abir Mohamed** a. 4 “Riduzione cruenta anca ds.” 13 giugno: **Seila** a. 12 “Estensione anca ds.”; **Mohamed** a. 16 “Ginocchio valgo bilaterale”; **Mohamed** a. 9 “Deficit tibia ds.”; **Muktar** a. 10 (intervento anca, non ben leggibile); **Mustafà** a. 7 “Capsulotomia inf. spalla ds.”; **Hoyla** a. 13 “Trapianto cutaneo”. 27 giugno **Salem Sadik** a. 10 “Estensione anca ds. poliomielitica”; **Abdulharim** a. 14 “Scoliosi”. 1 agosto: **Abdusalam** a. 42 “Ernia discale a. 11 “Estensione trapianto bicipite ginocchio ds.”. 17 ottobre: **Amal** a. 12 “Estensione ginocchio trapianto bicipite sn.”; **Kalil** a. 1 “Pseudoartrosi scafoide”. 21 novembre: **Abdulatif** a. 13 “Tenotomia Achille trapianto tendine piede ds.”; **Mohamed** a. 5 “Estensione anca ds.”; **Haddad** a. 9 “Estensione anca sn.”; **Kaled** a. 7 “Artrodesi piede ds.”;

## 1976

16 gennaio: **Magwa** a. 8 “Anche flesse bilaterali”. 5 marzo: **Ali** a. 2 “Capsulotomia anteriore spalla destra”; **Suad** a. 15 “Osteotomia anca destra”; **Sahid** a. 15 “Osteomielite omero sinistro”. **Ibrahim** a. 9 “Estensione anca sinistra”; **Mohamed** a. 7 “Estensione anca destra”; **Mohamed** a. 6 “Asportazione placca sinistra”; **Mohamed** a. 9; **Ibrahim** a. 9 “Piede sinistro poliomielitico equino”;

**Abdulrahim** a. 10 “Estensione anca sinistra”. 23 luglio: **Agwa** anni 9 “Tenotomia dell’Achille bilaterale”;

1977

1 luglio: **Shati** a. 11 “Osteite V metat. sn. verruche plantare ds.”. 8 luglio: **Abdulgassen** a. 4 “Trapianto radio ds.”; **Abdulpasad** a. 10 “Riduzione tettoplastica anca ds.”; **Hamida** a. 7 “Ostetomia ginocchio sn. valgo”. 15 luglio: **Mohamed** a. 6 “Deficit 4° dito mano ds.”; **Taher** a. 9 “Piede sn. Poliomiolitico”. 22 luglio: **Mohamed** a. 16 “Ernia discale”; **Amur** a. 13 “Osteotomia anca sn.”; **Sumia** a. 7 “Rimozione vite piede sn.”. 30 settembre: **Rashuan** a. 15 “Plastica rotulea”; **Ibrahim** a. 16 “Osteotomia ginocchio valgo sn.”; **El Hady** a. 11 “Tenotomia Achille sn.”. 21 ottobre: **Abdusalam** a. 12 “Asportazione metallo femore sn.”; 11 novembre: **Abdulposad** a. 10 “Osteotomia femore destro”; 16 dicembre: **Kaled** a. 12 “Trapianto bicipite ginocchio sinistro”; **Omar** a. 2 (operata sia alla mano sinistra che alla gamba destra). 30 dicembre: **Ibrahim** a. 17 “Artrodesi tibio tarsica ds.”;

1978

13 gennaio: **Omar** a. 2 “Briglia amniotica gamba ds.”; **Sadik** a. 13 “Aluce ds. flesso”. 20 gennaio: **Sumia** a. 4 “Osteotomia gomito destro varo”; **Abdusamia** a. 6 “Tettoplastica anca sinistra”; **Ali** a. 15 “Postumi frattura bilaterale femore”. **Abdulrahman** a. 16 “Rigidità gomito sn.” 3 febbraio: **Shati** a. 11 “Laminectomia lombare”; **Mohamed** a. 17 “Osteotomia recurvazione ginocchio ds.”; 17 marzo: **Shati** a. 11 “Osteotomia tibia sn.”; **Abdusamia** a. 6 “Ostetomia derat. anca sn.”. 28 aprile: **Majia** a. 16 “Dita a martello piede bilaterale”; **Muktar** a. 44 “Osteomielite femore ds.”. 5 maggio: **Samia** a. 9 “Rimozione vite piede sn.”; 2 giugno: **Fatima** a. 11 “Estensione anca ds.”; 16 giugno: **Abdulhatif** a. 12 “Osteotomia anca ds.”. 23 giugno: **Mabruka** a. 13 “Osteotomia tibia ds.”. 7 luglio: **Ahmed** a. 12 “Ginocchio valgo bilaterale”; **Bushina** a. 15 “Estensione ginocchio sn.”; **Fati** a. 11 “Asportazione calcificazione ginocchio sn.”. 14 luglio: 21 luglio: **Tagred** a. 16 “Osteotomia tettoplastica anca sn.”; 4 settembre: **Masrud** a. 11 “Estensione anca ds. poliomiolitica”; **Omar** a. 13 “Estensione trapianto bicipite ginocchio sn.”; 18 settembre: **Muftah** a. 5 “Tenotomia Achille bilaterale”; **Ali** a. 3 “Tenotomia Achille bilaterale”; 15 settembre: **Nureddin** a. 13 “Tenotomia Achille sn.”; **Abdullah** a. 12 “Tenotomia Achille sn.”; 22 settembre: **Mohamed** a. 8 “Trapianto osseo gomito sn.”; 29 settembre: **Nagy** a. 12 “Artrodesi piede sn.”. 20 ottobre: **Samira** a. 13 “Estensione anca ds. Poliomiolitica”; 3 no-

vembre: **Ramadan** a. 8 “Verruca 2° dito man sn. Gesso correttivo PTL ds.”; 17 novembre: **Salem** a. 3 “Estensione anca sn. poliomielitica”.

1979

12 gennaio: **Beshir** a. 14 “Estensione anca ds. poliomielitica”; **Ibrahim** a. 8 “Anca ds. poliomielitica”; **Ahmed** a. 4 “Piede talo ds.”; **Mohamed Ibrahim** a. 14 “Piede ds. equino cavo poliomielitico”. 2 febbraio: **Sayd** a. 12 “Piede equino ds. poliomielitico”; **Nureddin** a. 13 “Plastica moncone coscia ds.”; 16 febbraio: **Abdallah** a. 13 “Epifisiolisi anca sn.”; **Mohamed** a. 11 “Tenotomia Achille ds. Moncone coscia sn.”; **Feizi** a. 11 “Revisione moncone avambraccio ds.”. 2 marzo: **Sharif** a. 7 “Riduzione anca ds.”; **Husni** a. 12 “Estensione anca ds.”; **Awad** a. 7 “Osteotomia ginocchio sn. valgo”; 9 marzo: **Omar** a. 13 “Osteomielite tibia sn.”. 16 marzo: **Khadijia** a. 16 “Postumi frattura ginocchio”; **Beshir** a. 14 “Estensione ginocchio ds.”; **Bader** a. 11 “I tempo trapianto tubulare”; **Halil** a. 8 “Revisione moncone coscia e avambraccio”; 19 aprile: **Rader** a. 11 “II tempo trapianto tubulare”; **Ali** a. 6 “Sequestrectomia femore ds.”; **Kadijia** a. 16 “Capsulectomia post. ginocchio ds.”. 4 maggio: **Nureddin** a. 14 “Piede sn. varo superiore”. 11 maggio: **Ahmed** a. 7 “Asportazione metallo femore sn.”; 18 maggio: **Saed** a. 11 “Osteotomia ginocchio ds.”; **Kaled** a. 7 “Tenotomia Achille ds.”; 25 maggio: **Omar** a. 12 “Estensione anche bilaterali”; **Najah** a. 4 “Mano torta radiale sn.”; **Mohamed Ali** a. 7 “Tenotomia bilaterale Achille più adduttore”. **Abubaker** a. 8 “Cisti Volkman mano sn.” **Mouria** a. 13 “Estensione anca ds.”; **Mosoud** a. 12 “Estensione anca sn.”; **Mohamed** a. 13 “Epifisiolisi anca sn.”; **Ali** a. 15 “Osteotomia anca sn.”; 22 giugno: **Ali Mohamed** a. 15 “Artrodesi piede ds.”; **Abdulhatif** a. 17 (non è segnata la diagnosi); **Abdusalam** a. 6 “Estensione anca ds. poliomielitica”; **Hassan** a. 3 “Deformazione gamba ds.”; **Beshir** a. 6 “Osteotomia anca ds.”. 29 giugno: **Ahmed** a. 7 “Artrodesi ant. piede sn.”; **Ali** a. 6 “Tenotomia Achille ds.”.

Il numero dei pazienti Libici di cui si è trovato traccia finora è di 386. Ancora da analizzare sono i registri degli anni '80. I bambini e adolescenti del presente elenco sono 168.

### **Statistica**

#### *Fascia di età:*

da 0 a 10 anni: 82, pari al 21,24%.

da 11 a 18 anni: 86, pari al 22,27%.

- Unendo le prime due fasce di età, si ha che i degenti libici fino a 18 anni erano circa la metà, esattamente il 43,51%.
- Se ne deduce, quindi, che la popolazione libica che fu a Villa Salus era estremamente giovane, giovanissima. Più di uno su 5 era un bambino. Quasi uno su due era minorenne o comunque sotto i 18 anni o 18 anni compiuti.

## Ricordi e testimonianze di ex-pazienti bambini

*Dalla Pagina Facebook “Casa di cura Villa Salus” aperta nel 2012 da Nicola Stella. E da altri siti internet.*

“C’era una bambina della Sicilia, della Puglia, Massimiliano, il bimbo che sta al mio fianco nella foto era di Alessandria. Poi - non ricordo il suo nome - un bimba bellissima, che io chiamavo “riccioli d’oro”, questo lo ricordo benissimo. Villa Salus era ormai la mia seconda casa! E le persone che c’erano... La mia seconda famiglia. ...mi ricordo che una Pasqua eravamo tutti lì... unimmo i tavolini e mangiammo tutti insieme.”

*Patrizia*

“Io ricordo un bambino, Stefano Zucca, di Villaputzu che non riesco a rintracciare. Mi farebbe piacere risentirlo e sapere come sta.”

*Michela*

*Riferita ad una fotografia degli interni di Villa Salus:*

“Lì erano ubicate le macchinette distributrici automatiche di bevande... una meta obbligata quotidiana... un bel tè consolatorio e due passi sereni in compagnia della mamma...”

*Vincenzo*

“Io sono stata operata nel 1973 e avevo 4 anni... sono rimasta in ospedale fino ai 9 anni...”

*Sara*

Anch’io da bambino ero terrorizzato, ma grazie a Dio ed al prof. Scaglietti...

*Nicola*

Avevo 5 anni circa, quando i miei genitori mi portarono a Bologna dal prof. Oscar Scaglietti e mi ricordo benissimo questo “gigante buono” che mi accarezzava la testa e dopo avermi visitato gli diedi un bacino sulla guancia. Da allora sono tornata da lui diverse volte e questa clinica mi ha sempre lasciato, in mezzo a tanto dolore, una sensazione di pace. In tutti questi anni non mi sono mai dimenticata di lui. In onore del Prof. Oscar Scaglietti.

*Annamaria*

Sono approdato A Villa Salus che avevo due anni e mezzo per il primo intervento, poi ancora all'età di 9 per il secondo e ultimo intervento. Ora ho 44 anni... Quanto tempo è passato!

*Pietro*

Abbiamo la stessa età, io sono stato a Villa Salus la prima volta a 5 anni e poi tutti gli anni appena finita la scuola... Fino all'età di 16 anni... Un mese di Villa Salus all'anno... Che ricordi...

*Fabiano*

Sono passati molti anni... Ricordo questa clinica con un misto di tristezza, tenerezza, gratitudine... Avevo 5 anni la prima volta che sono entrato e 16 l'ultima volta che ci sono stato. Oggi ne ho 43. Ricordo il viale con i pinoli, che con mia mamma ci “divertivamo” a raccogliere. E il parco sul retro con le panchine all'ombra...

*Fabiano*

Nel lontano 1977 avevo 13 anni, e sono stata qui per l'ultimo degli interventi con il quale il prof. Scaglietti mi restituì definitivamente l'uso delle mie gambe. Villa Salus non doveva fare questa fine...

*Edi*

Anch'io subii numerosi interventi in quegli anni e non avevo nemmeno 10 anni... Mi porto addosso ancora dei traumi... cammino anch'io grazie al prof. Scaglietti.

*Michela*

Anch'io sono stata operata 4 volte dal Popoge (così chiamavo il prof. Scaglietti quando avevo 2/3 anni) e cammino grazie a lui. Mitico quando entrava nell'ambulatorio durante i numerosi controlli fatti negli anni ed esordiva sempre dicendo: "Noi ci conosciamo!" Non potrò mai dimenticarlo.

*Simona*

Nel lontano 1971 anch'io all'età di 11 anni sono stata operata dal dott. Scaglietti. È inutile dire che anch'io grazie a lui ho camminato.

*Antonietta*

Un pezzo di storia e della mia vita che sparirà per sempre. Il Popoge (come chiamavo il Professore da piccola) si rivolterà nella tomba (*si riferisce alla demolizione di Villa Salus*).

*Simona*

Sono stata colpita dal Perthes in età infantile. Allora purtroppo la diagnosi del Perthes era quasi impossibile. Oggi per fortuna le cose sono migliorate! Non avendomi diagnosticato presto il Perthes, la situazione è peggiorata pertanto ho subito a 10 anni un'osteotomia che mi ha permesso di condurre una vita in piena "normalità" con deambulazione normale. Comunque il professore che mi operò, Scaglietti per la precisione, disse a mia madre che la terapia per curare il Pethes consisteva nel non far camminare il bambino per un certo periodo di tempo, per non danneggiare il femore.

*Miriam*

Ho 45 anni. Displasia congenita all'anca sinistra, operato la prima volta all'età di 6 anni al CTO di Firenze dal prof. Scaglietti, operato la seconda volta dopo un anno con una ricostruzione tettoplastica del femore (prelievo dalla tibia dx). Dopo varie visite decisione ultima "protesi".

*Claudio*

Maria di Siracusa a due anni e mezzo perse la mamma e fu ricoverata in orfanotrofio. “Famiglia Cristiana” parla di lei e viene amata e curata gratuitamente dal prof. Scaglietti, nel suo C.T.O. di Firenze dove ha la fortuna di conoscere il buon vecchio e Santo ex Sindaco di Firenze, Giorgio La Pira.

*Beny*

Dovrebbero essere tutti così i medici. Io ero spaventata avendo già 40 anni fa, all'età di 15 anni, subito un intervento di scoliosi operata dal professore Scaglietti con inserimento di barre di Harrington: avevo paura, ma ho rivisto nel dottor Rigotti il professor Scaglietti, la stessa umanità, una cura attenta, delicata ed empatica, talmente empatica da rendere meno doloroso il disagio della sofferenza del malessere.

*Violetta*

Dove sono rinata io. Anche se avevo paura, ma ero una bambina. Il prof. Scaglietti lo ricordo come se fosse ieri: prima di addormentarmi mi dice: “piccola, tranquilla, appena aprì gli occhi c'è la tua mamma...”.

*Patrizia*

## L'abbraccio

### *Breve storia di una fotografia (scomparsa)*

*Sulla pagina Facebook “Casa di cura Villa Salus”, una persona, che fu ricoverata a Villa Salus quando era adolescente, ricordando quei tempi scrive:*

“Chissà che fine hanno fatto le foto con tutti i bimbi che abbracciano la quercia secolare...”

*Annamaria, 23 aprile 2018*



*La foto di cui parla Annamaria non è stata trovata, per il momento, ma qui vogliamo proporre un'immagine che crediamo molto simile a quella scattata tanto tempo fa a Villa Salus.*

*Erano tantissimi i bambini ricoverati a Villa Salus e operati dal prof. Scaglietti. Il “post” di Annamaria rievoca con efficacia un momento significativo della vita di tante persone e della storia della casa di cura. E trasmette tanto affetto e nostalgia.*

*La cosa che ancor più sorprende è che qualche tempo dopo Annamaria torna sull’argomento e ricorda un particolare significativo:*

“Chissà se si riesce a trovare la foto che ci fece il prof. Scaglietti: tutti i bimbi che abbracciavano la quercia...”

*Annamaria*

*Quindi veniamo a sapere questo particolare: fu lo stesso prof. Scaglietti a scattare la foto! Certo, era un professionista molto impegnato, correva, lavorava tutto il santo giorno, ma ebbe la delicatezza e la sensibilità di essere lui stesso a scattare la fotografia, a immortalare i bambini nel giardino della sua Casa di cura che abbracciavano il grande tronco del platano secolare...*

*Quanto pagheremmo per rintracciare quella immagine...*



